

«Vie di fuga», Vicenza diventa capitale dell'arte contemporanea

Tre giorni di incontri, interventi artistici, installazioni e performance in tutta la città

Sessanta eventi, di cui 13 workshop e incontri tenuti da oltre 20 relatori, 30 interventi artistici tra mostre, installazioni e performance in più di 25 location diverse.

E' il ricco cartellone di «Vie di fuga», la tre giorni dedicata al contemporaneo voluta dal Comune di Vicenza e dalla Regione del Veneto, in collaborazione Fuoribiennale, che fino a domenica animerà la città di Vicenza culminando domani con una lunga notte di festa con golden menu nei ristoranti cittadini aderenti, gallerie d'arte e negozi aperti fino alle 23, realizzata in partnership con la Fiera di Vicenza.

Si parte oggi alle 17.30 con l'incontro «Da qui parte tutto. La

committenza alla base della progettazione di una città» presso ASA Studio Albanese, dove interverranno Flavio Albanese, direttore di «Domus» e tutti principali attori culturali di Vicenza. La serata prosegue poi a Monotono, in Viale Milano 60, con l'inaugurazione della mostra «Fune» di Alberto Scodro, preceduta dalla tavola rotonda «Young, young, young. E i giovani. Luoghi e attivatori della giovane creatività italiana». Sempre oggi aprono le porte numerose gallerie e spazi con le loro installazioni, performance e mostre, che continueranno poi nei giorni successivi, tra cui Palazzo Chiericati, il teatro Olimpico e il Museo naturalistico archeologico. Il Museo Diocesano propone la mostra

«Laudate Dominum Omnes Gentes» e prosegue presso Casa Gallo a Palazzo Brusarosco-Zaccaria la mostra «Sapere non sapere» di Andrea Bianconi, e nel giardino l'opera illuminata «Le lune di Galileo» di Margherita Michelazzo. E ancora la mostra «Things» di Laurina Paperina nella chiesa Santi Ambrogio e Bellino in contrà Sant'Ambrogio 23.

Non solo l'arte, ma anche il design e l'architettura sono protagonisti di queste giornate: a Casa Cogollo detta Del Palladio, in Corso Palladio 165, Joe Velluto espone i suoi oggetti nella mostra «Come dire», e Studio Molini inaugura il progetto «Window Project», in Contrà delle Barche 39, con l'installazione «Carpet».

